

ANDAMENTO METEO-CLIMATICO DAL 16 AL 31 AGOSTO 2017

Nonostante la presenza di un promontorio anticiclonico con aria alquanto calda in quota, il tempo non risulta del tutto stabile nei primi tre giorni a causa della forte convezione diurna. Il giorno 19 transita sulla montagna veneta una saccatura che apporta un episodio di tempo maggiormente instabile, anche con qualche fenomeno intenso. Al suo seguito si instaurano correnti inizialmente fresche da Nord-Ovest che, in un contesto sempre più anticiclonico, mantengono condizioni di tempo stabile fino al giorno 22. In seguito, fino al giorno 27, nonostante la presenza di una struttura anticiclonica, la convezione diurna determina alcuni fenomeni di instabilità. Il giorno 28 il passaggio di una modesta saccatura determina una lieve recrudescenza dei fenomeni. Poi negli ultimi giorni del periodo il promontorio si consolida ulteriormente favorendo condizioni di tempo del tutto stabile e molto caldo.

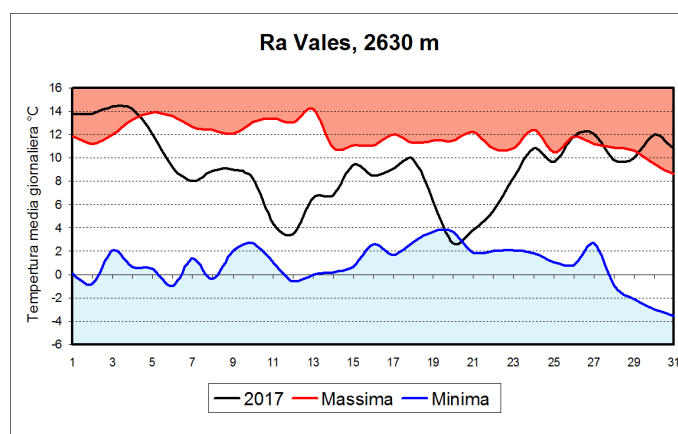
Il tempo sulle Dolomiti dal 16 al 31 agosto '17	1 6	1 7	1 8	1 9	2 0	2 1	2 2	2 3
	2 4	2 5	2 6	2 7	2 8	2 9	3 0	3 1

ANALISI DEGLI SCARTI DALLE MEDIE E DELLE ANOMALIE

In quota il mese di agosto è stato il terzo più caldo (+2,1°C rispetto alla media) degli ultimi 20 anni dopo l'agosto del 2003 e del 1992. Particolarmente calda la prima decade (+3,7°C) e l'ultima (+2,5°C) mentre la decade centrale è stata nella norma (+0,0°C). Il giorno più caldo del mese è stato il 3 agosto (1-5 agosto giornate molto calde) e nella seconda quindicina del mese il 26 agosto. Le giornate più fresche il 12 e il 21 agosto.

L'11 agosto la neve è ricomparsa fino a 2900-3000 metri nelle Dolomiti (più abbondante nelle Alpi centrali e nord-occidentali) e localmente il 19 agosto oltre i 3000 m di quota.

Le misure della temperatura del permafrost del pozzo del Piz Boè, hanno evidenziato una temperatura positiva a 5,5 metri di profondità solo dopo il 22 agosto, con qualche giorno di ritardo rispetto alla media degli ultimi anni.



ANDAMENTO ESTIVO DELLO ZERO TERMICO

L'estate 2017 si è presentata anormalmente calda, anche se non presenta record assoluti, eccetto qualche eccezione in pianura. La particolarità di questi tre mesi è assai più rilevante in alta quota, dove gli scarti termici positivi sono stati ben superiori a quelli rilevati nei fondovalle. Basandoci sulla quota dello zero termico, si nota che ben il 84% delle giornate presentano una quota dello zero termico superiore alle medie di riferimento (1974-2016) e che quest'ultima estate presenta il numero record di giorni con lo zero termico oltre i 4000 m, con ben il 45% delle giornate, vale a dire 42 giorni su 92.

Nel mese di giugno 2017, anche se non si tratta della massima altezza raggiunta per quanto riguarda il trimestre estivo, ma considerando specificamente solo il suddetto mese, si è addirittura superato il record assoluto della quota dello zero termico, sfiorando i 5000 m il giorno 11. Altre due volte nel corso della stagione lo zero termico ha sfiorato i 5000 m (inizio e fine agosto).

